

Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
XVIII Legislatura

**COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI
CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

**RESOCONTI SOMMARIO DELLA SEDUTA N. 108 DEL 12 NOVEMBRE
2025**

Presidenza dell'on. Luigi Sunseri.

- 1) Audizione sulla programmazione, sull'attuazione e sullo stato di avanzamento finanziario del PNRR in Sicilia;
- 2) Audizione sulla programmazione, sull'attuazione e sullo stato di avanzamento finanziario del PNRR in Sicilia con riferimento agli interventi in materia di turismo rurale.

La seduta inizia ore 12:10.

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e introduce il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto un'audizione sulla programmazione, sull'attuazione e sullo stato di avanzamento finanziario del PNRR in Sicilia. Comunica che la convocazione della cabina di regia è necessaria per fare il punto sulla situazione del PNRR in Sicilia. Sottolinea l'importanza di tale incontro, anche alla luce delle recenti dichiarazioni del Presidente della Regione del 17-18 ottobre, che sollecitavano un'accelerazione della spesa del PNRR. L'obiettivo è ottenere un quadro generale dello stato di avanzamento, con la possibilità di ricevere dettagli e riferimenti specifici da lasciare in Commissione. Ricorda, inoltre, le precedenti audizioni della Commissione, concentrate su ritardi nei beni culturali, menzionando il progetto di restauro del Castello della Colombaia di Trapani e, su richiesta dell'On. Varrica, sul turismo rurale. Anticipa che si cercherà di approfondire questi aspetti, ma l'attenzione principale sarà rivolta alla sanità e, più in generale, a tutte le altre misure del PNRR. Ringrazia per la presenza la Dott.ssa Margherita RIZZA, Segretario generale ad interim della Regione Siciliana e componente della Cabina di regia per la programmazione e la spesa dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, cui cede la parola.

La Dott.ssa RIZZA interviene e fornisce inizialmente un quadro generale, premettendo che il Presidente della Regione sollecita costantemente i dipartimenti. Rassicura che, dal proprio punto di vista, i dati relativi all'avanzamento non sono così gravi come talvolta percepito. Spiega che è errato associare tutti gli interventi a soli target finanziari, poiché la maggior parte ha target di altra natura, come il numero di istanze presentate per l'agricoltura o il numero di persone formate: trattasi quindi spesse volte di target "materiali" o "fisici".

Espone, poi, che la cabina di regia si occupa degli interventi regionali, che

ammontano a 4.095 progetti per un valore di 2 miliardi di euro. La spesa attuale, aggiornata a stamattina, è al 29%, in aumento dal 27% registrato un mese fa. Ammette che inizialmente ci sono stati problemi di inserimento dati nel sistema Regis, sia per la mancata immissione che per problematiche tecniche di lettura dei dati, ma la situazione è stata risanata e ora i dati sono visibili. Prosegue illustrando un quadro di sintesi che indica che la maggior parte dei dipartimenti ha misure che procedono in modo soddisfacente (78% dell'utilizzo). Tra questi, cita: ARIT, Funzione Pubblica, Protezione Civile, Infrastrutture, Energia, Istruzione, Pianificazione Strategica, DASOE e DRT.

Individua, infine, quattro dipartimenti con misure in maggiore difficoltà, sebbene non tutte con criticità elevate: Agricoltura, Formazione, Beni Culturali e Acqua e Rifiuti.

Approfondisce le criticità:

- Agricoltura: il totale delle risorse è di circa 33 milioni di euro. Nello specifico, per i frantoi sono previsti 13 milioni e per la meccanizzazione agricola 20 milioni. Ritiene plausibile che questi obiettivi saranno raggiunti, in quanto i target sono legati alle iniziative dei beneficiari quali, ad esempio, alle domande di acquisto di macchinari.
- Formazione (Dipartimento Lavoro, capofila del GOL, e Dipartimenti Famiglia e Formazione): sono stati stanziati circa 250 milioni di euro in totale, di cui 123 milioni già caricati nel Regis. La spesa attuale è di circa 50 milioni di euro (35% dei pagamenti su score, 64% degli impegni su score sul bilancio regionale, parametrati ai 123 milioni). Al riguardo esprime scetticismo sull'ottimismo dei dirigenti riguardo al raggiungimento dei target, che prevedono la formazione di 128-135 mila persone. Le motivazioni risiedono nell'eccessiva disponibilità di fondi a livello nazionale, nella scarsa richiesta di corsi e nella sovrapposizione con i corsi FSE, che, a differenza del PNRR, offrono titoli professionali, rendendo questi ultimi meno attrattivi. Aggiunge che recentemente sono state avviate riprogrammazioni e sono in uscita nuovi bandi e il Presidente della Regione si è impegnato ad avviare una campagna social per promuovere i corsi.
- Beni Culturali: l'importo totale è di 56 milioni di euro (ridotto da un importo iniziale di 76 milioni, poi rimodulato a 73 milioni, a causa delle richieste pervenute). La criticità è di natura nazionale, derivante da errori ministeriali nella distinzione tra aiuti di Stato e non, che ha generato problemi a livello regionale. Si sta cercando una soluzione a livello nazionale, spostando l'attenzione non tanto sugli interventi specifici, ma sui singoli beni restaurabili, il che aumenterebbe il numero di beni coinvolti. Una misura, la catalogazione, è in affanno, ma si prevede il raggiungimento dell'obiettivo.
- Acqua e Rifiuti: afferma che questo è certamente il settore che presenta le maggiori difficoltà. Gli interventi includono la bonifica del

Lago Biviere di Gela, la discarica di Mazzarà Sant'Andrea, la Diga Castello, la Diga Pietrarossa e la discarica di Torretta Bolognetta. Inizialmente, si sono verificati ritardi a causa della mancanza di atti preliminari essenziali, come i piani di caratterizzazione e indagine, che in alcuni casi coinvolgevano privati. La situazione si sta sbloccando con la preparazione di questi piani. Tuttavia, per la Diga Pietrarossa mancano ancora certificazioni dall'ARPA (intervento di 60-70 milioni). L'intervento sul Biviere di Gela (bonifica dell'86% della superficie, circa 2 milioni di mq), cruciale anche a livello nazionale (26% del target nazionale), è a rischio. Si attende un parere dell'ARPA che potrebbe certificare che gran parte del territorio è già bonificato, lasciando una parte minima (circa 15% dell'86%) da completare. Rappresenta, infine, che il Presidente della Regione ha discusso a Bruxelles la possibilità di trasferire gli interventi non completati su fondi FESR, ottenendo un'apertura favorevole. Per le discariche di Mazzarà, Castello e Torretta, le gare non sono ancora partite, mettendo a rischio il rispetto dei cronoprogrammi, in particolare per Torretta e Mazzarà.

Il PRESIDENTE chiede chiarimenti sull'avanzamento della spesa negli altri dipartimenti e sull'affidabilità delle dichiarazioni dei direttori.

La Dott.ssa RIZZA ribadisce che il compito della Cabina di Regia consiste nel registrare le dichiarazioni dei dipartimenti, che attualmente non segnalano particolari criticità, oltre quelle già evidenziate in precedenza. Sottolinea, inoltre, che l'aspetto finanziario è quasi secondario nel PNRR, essendo un "piano della performance". È possibile che i target vengano raggiunti anche senza spendere tutte le risorse finanziarie. Il monitoraggio avviene tramite Regis, ma non è obbligatorio spendere l'intero budget. Vengono citati casi come i giardinieri, dove i target sono stati raggiunti senza la spesa integrale. Viene comunque monitorato parallelamente anche l'aspetto finanziario.

Il PRESIDENTE ringrazia per l'intervento la dott.ssa Rizza e chiede che venga inviata alla Commissione copia della documentazione aggiornata attestante lo stato di attuazione del PNRR così come rappresentato nell'audizione. Procede, quindi, alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto un'audizione specifica sullo stato di avanzamento del PNRR con riferimento agli interventi in materia di turismo rurale. Rappresenta che l'audizione è stata richiesta dall'on. Adriano VARRICA e si collega alla precedente discussione con la cabina di regia sull'avanzamento del PNRR, con un focus specifico sulle risorse stanziate per il turismo rurale nell'ambito del Dipartimento dei Beni Culturali. Ringrazia per la presenza l'ing. Mario LA ROCCA, Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e cede la parola all'on. Varrica.

L'On. VARRICA ringrazia il Presidente e rappresenta che la richiesta di audizione si ricollega ai discorsi già avviati in Commissione Quinta, evidenziando la necessità di comprendere lo stato dei 545 progetti previsti per il turismo rurale, gli importi impegnati e liquidati. Esprime preoccupazione riguardo a possibili interruzioni e chiede come evitare che

questa misura si trasformi in una brutta esperienza per la Regione e i beneficiari.

L'Ing. LA ROCCA fornisce un quadro aggiornato, in vista della scadenza della misura. Afferma che si sta lavorando intensamente a livello di Stato e Bruxelles per una possibile proroga della scadenza ad agosto 2026 per il raggiungimento degli obiettivi. Nelle more il Dipartimento sta ovviamente procedendo con gli impegni, raggiungendo 8 milioni di euro sui 56 milioni totali.

Illustra le problematiche riscontrate:

- Inerzia dei beneficiari: molti beneficiari, dopo essere stati ammessi in graduatoria, sono rimasti inattivi. Per ovviare a ciò, il Dipartimento ha reclutato un'assistenza tecnica esterna che ha sviluppato un sistema automatico (un "robotico") per la generazione dei decreti, leggendo i dati autonomamente. Questo sistema sta permettendo di accelerare le procedure, gestendo le anticipazioni e i primi saldi.
- Errore ministeriale nel bando: Il Ministero, nella redazione del bando tipo a cui le Regioni dovevano uniformarsi, ha omesso di considerare il regime di aiuto relativo alle società agricole. Questo ha comportato l'assegnazione di 150.000 euro per intervento, anziché i 25.000 euro massimi consentiti per le società agricole. Questa svista ha generato un errore costitutivo di circa 20 milioni di euro sui 60 milioni originari. Il Dipartimento, una volta accortosi dell'errore, ha dovuto intraprendere un'intensa attività di modifica delle graduatorie, spostando beneficiari e modificando importi e impegni, il che ha rallentato notevolmente l'iter.
- Ritardi nei pagamenti: I ritardi sono stati aggravati dalle procedure di riaccertamento del bilancio regionale (in particolare per gli esercizi 2023 e 2024), che hanno limitato l'operatività del bilancio e le emissioni dei decreti di pagamento. Al riguardo riferisce che il Ragioniere Generale prevede un superamento di questa problematica con pagamenti continui a partire dal 2025.

Aggiunge che l'obiettivo primario non è la spesa integrale dei fondi, ma il raggiungimento del numero di "oggetti recuperati". Afferma che, se per recuperare 500 oggetti si spendono 35 milioni anziché 60, l'esito è comunque positivo in termini di contenimento del debito pubblico. Evidenzia un sovrardimensionamento dei finanziamenti iniziali, dovuto a un clima generale di acquisizione di fondi comunitari a tutti i costi, dimenticando poi che la parte dei prestiti deve essere ripagata. In merito al target dei 545 progetti, precisa che l'obiettivo è il recupero di 511 "oggetti". Spiega che il termine "oggetti" (es. staccionate, abbeveratoi) è quello utilizzato dal Ministero e, all'interno di un singolo intervento, possono esserci più oggetti da recuperare. Questa interpretazione, sebbene opportunistica, è stata oggetto di animata discussione anche con la Cabina di regia del PNRR e potrebbe aiutare notevolmente nel raggiungimento dei target, dato che non

solo la Sicilia, ma anche altre Regioni, sono in ritardo su questo tema. Le revoche effettive, derivanti dall'errore costitutivo, riguardano circa 20 milioni di euro sui 60 milioni iniziali.

L'On. VARRICA chiede conferma sull'interpretazione del termine "oggetti" e sull'impatto sul target, che era stato inizialmente interpretato come 545 progetti.

L'Ing. LA ROCCA conferma che l'interpretazione è stata modificata e che essa contribuisce a rendere l'obiettivo più raggiungibile.

Il PRESIDENTE chiede all'Ing. La Rocca di fornire la documentazione relativa a questa interpretazione e ai chiarimenti forniti. Non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 12:52.